

ORDINE DEL GIORNO n. 224

Il Consiglio regionale

premessato che

- l'esplosione del Coronavirus (COVID-19) in Italia ha messo in crisi il nostro sistema sanitario pubblico, che ha raggiunto un livello di stress drammatico, a causa di una situazione d'emergenza mai verificatasi in precedenza;
- il nostro personale sanitario, a tutti i livelli, ha dato prova di abnegazione e professionalità;

premessato altresì che il personale sanitario del Piemonte si è trovato ad affrontare la crisi in una situazione carente di organico, dovuta soprattutto al blocco del turn-over durante il piano di rientro e alla mancata pianificazione nazionale del finanziamento delle borse di studio per specializzandi in medicina;

rilevato che

- il Sistema Sanitario Nazionale ha visto negli anni un progressivo definanziamento. Se prendiamo come riferimento il dato della percentuale rispetto al PIL, in Italia il rapporto tra spesa sanitaria pubblica e Prodotto Interno Lordo (Pil) nel 2010 era del 7% e in Europa dell'8%, nel 2016 il dato relativo al nostro Paese era sceso al 6,5% mentre quello sull'intero Vecchio Continente era lievitato all'8,3%. Opposto il trend sulla spesa sanitaria privata che in rapporto al Pil, in Italia, dall'1,9% del 2010 è arrivata sei anni dopo al 2,4% mentre in Europa è rimasta sostanzialmente stabile al 2,1%;
- nel frattempo sono emersi nuovi bisogni di salute che hanno portato alla stesura dei nuovi LEA;
- sono arrivati sul mercato farmaci innovativi che necessitano di risorse per essere messi a disposizione di tutti i cittadini che ne hanno bisogno;

rilevato altresì che

- l'epidemia ha colto il sistema impreparato per un'emergenza di questo tipo, a partire dalla scarsità dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per gli operatori, ma anche per criticità di natura organizzativa;
- anche durante la gestione della crisi del Coronavirus, tra le diverse criticità, è emerso con forza la separazione tra ospedali e territorio, tanto che, anche per i casi meno gravi, si è fatto ricorso perlopiù al ricovero ospedaliero;

ritenuto che

- questa gravissima emergenza ci costringe a rivedere le concezioni e le previsioni fatte sin qui per il comparto sanitario;
- che d'ora in poi, ancora di più di prima sarà necessario investire sul sistema sanitario pubblico nelle sue diverse articolazioni: prevenzione, rete ospedaliera, rete territoriale, formazione e ricerca;

- mai più il Piemonte debba farsi trovare impreparato di fronte a una situazione del genere

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad implementare il “Piano Regionale per le emergenze sanitarie”, sulla base delle conoscenze ed esperienze maturate durante l'emergenza COVID-19, così da essere messi nella condizione di poter rispondere in maniera celere e strutturale a eventuali future situazioni d'emergenza;
- ad attivarsi con il Governo affinché la formazione di personale sanitario diventi una priorità per i prossimi decenni, a partire dalle borse di studio per gli studenti specializzandi in medicina, dalle professioni infermieristiche e dagli OSS;
- a valutare il finanziamento di un numero sempre crescente di borse di studio regionali per studenti specializzandi in medicina;
- a valutare il rinnovo del piano di assunzioni di personale sanitario in Regione Piemonte;
- ad attivarsi con il Governo affinché le assunzioni straordinarie effettuate in questo periodo d'emergenza possano trasformarsi, anche parzialmente, in assunzioni a tempo indeterminato;
- a prevedere azioni straordinarie per consentire un “recupero” degli esami, delle visite e degli interventi rimandati durante l'emergenza coronavirus;
- a mettere in campo politiche di potenziamento della rete territoriale per evitare, anche in futuro, che tutto il processo di cura si concentri sugli ospedali;
- a completare il progetto “Fascicolo Sanitario Elettronico” e implementare progetti di telemedicina in Regione.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 7 aprile 2020